

Palazzo GAZELLI di Rossana e di San Sebastiano in Asti

via Quintino Sella, 46 – 14100 AT

Dimora aperta al pubblico saltuariamente



Facciata esterna e Torre a cassaforte di Palazzo Gazelli in Asti

Durante la Giornata Nazionale ADSI:

- Saranno visitabili gratuitamente i cortili interni, le scuderie e le storiche cantine di vinificazione.
- Le Sale al piano terreno saranno accessibili ai portatori di handicap.
- Ci saranno quattro visite guidate della durata di circa un'ora, in partenza agli orari: 10,30 – 11,30 – 15,30 – 16,30
- E' gradita la prenotazione al numero 348 7152273
- Alle ore 14,30 si terrà la prima presentazione del numero della rivista "Atti e rassegna tecnica" della Società degli Ingegneri e Architetti di Torino con oggetto *Paesaggi UNESCO: Langhe, Roero e Monferrato patrimonio dell'umanità*

Cenni storici:

Palazzo Gazelli è compreso tra Via Quintino Sella e Via San Martino, nel cuore del "Recinto dei Nobili" del centro storico di Asti, in prossimità del Municipio, di piazza San secondo e corso Alfieri.

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane
Sezione Piemonte e Valle d'Aosta

La struttura medioevale di Palazzo Gazelli, costruito su di un impianto romano, si rileva dalla consistenza muraria degli interrati, dei resti delle finestre bicrome e dalla presenza della robusta torre mozzata a base quadrata (8x8 m), ora alta 24 metri , in origine alta 40 m.

In questo Palazzo nasce, il 26 agosto 1462, Pietrino del Ponte di Lombriasco, secondo Gran Maestro dell'Ordine di Malta a Malta -1534-1535.

A partire dalle prime decadi del 1600 il complesso immobiliare diventa proprietà dei Conti Cotti di Ceres e di Scurzolengo, che incaricano l'architetto di corte Benedetto Alfieri, di ristrutturare il Palazzo secondo una tipologia barocca, con atrio , corte interna di rappresentanza, alloggio nobile e giardino all'italiana;

Dagli archivi storici della famiglia dei Conti Cotti di Ceres risulta che già a partire dal 1682 nelle cantine del Palazzo viene vinificato il vino Barbera con le uve provenienti dalle loro tenute di Neive.

Questo documento costituisce una delle testimonianze più antiche di produzione di vino Barbera in Piemonte.

A partire dalla metà del 1800 il Palazzo diventa di proprietà dei Conti Gazelli di Rossana che, su progetto dell' arch. Valessina, ristrutturano parte del complesso secondo la tipologia edilizia della “casa da reddito”, comprendente, all' interno, due ampi cortili, le pertinenze rustiche per la trasformazione dei prodotti agricoli, provenienti dalle numerose proprietà agricole della famiglia localizzate nelle Langhe e nel Monferrato, le scuderie, le stalle e i magazzini per il deposito delle derrate alimentari e delle carrozze con accesso dall' ampio portone di servizio posto lungo via san Martino.

Oggi, Palazzo Gazelli e le sue storiche cantine sono aperti al pubblico come sede di numerose attività culturali e gastronomiche.



Antiche Cantine sotterranee di vinificazione di Palazzo Gazelli